

Rientra in orbita la candidatura Caruso

Manifestazione del centrosinistra con Paolini alle 18. Gazebo preelettorali in serie a piazza 11 settembre



Paolini, Guccione e Mazzuca sottoscrivono la petizione popolare del Pd

Antonio Garro

Accantonata dal tavolo del centrosinistra - abbandonato, perciò, dal Psi "sbattendo la porta" - la candidatura di Franz Caruso, fra i più votati, nel Mezzogiorno, alle ultime consultazioni europee, torna in orbita con forza nell'ambito dei contatti in corso fra varie forze politiche interessate alla costituzione del "polo civico riformista". Sul nome dell'ex assessore provinciale al turismo c'è un accordo preciso e saldo maturato ieri sera fra Partito Socialista e Azione Democratica, dopo i frenetici contatti fra Gianni Papasso e Luigi Incarnato da una parte e, dall'altra, Nicola Adamo, ispiratore della frangia Pd in aperta contestazione da mesi con i vertici calabresi e cosentini del partito, acuitasi dopo la "scelta" quale candidato a sindaco di Enzo Paolini. Stasera la determinazione di far rientrare in campo Caruso verrà proposta alle altre forze politiche fino all'altro ieri apparse sensibili al possibile varo dell'alleanza riformista. Al discorso sono apparse interessate, fino alla prima riunione formale, tenuta sabato scorso, anche, fra gli altri, Api, Fli, Buongiorno Cosenza & dintorni. Stasera sapremo se il progetto politico resta in itinere o se l'intesa Adamo-Incar-

to-Papasso dovrà cedere di fronte a indicazioni diverse o, addirittura, affrontare, più o meno in maniera solitaria, il percorso delineato.

La notizia dell'ok alla proposta di candidare Caruso a sindaco del capoluogo è giunta a conclusione di una giornata a tutti gli effetti rivelatasi di autentico clima... preelettorale, soprattutto nel cuore dell'isola pedonale. Chi è passato da piazza 11 Settembre si è trovato davanti, nella mattinata, cinque gazebo, quattro dei quali con chiaro riferimento al prossimo appuntamento cittadino con le urne. Solo una delle postazioni era "estranea" al tema: quello del Fai (fondo ambiente Italia), le altre erano praticamente tutte collegate alla competizione politico-amministrativa.

C'era infatti il banchetto del Movimento 5 Stelle Cosenza-Rende (iniziativa del nucleo locale dei sostenitori di Beppe Grillo), che raccoglieva le sottoscrizioni per la propria lista con la quale prenderà parte alla corsa per Palazzo dei Bruzi. Poco dopo stavano gli animatori di Democrazia Mediterranea impegnati nell'accettazione delle proposte e dei suggerimenti della gente di cui tener conto per l'appuntamento del pro-

gramma elettorale.

Decisamente di rottura, e di taglio provocatorio ("alla Grillo", per intenderci), gli slogan sbandierati dai sostenitori del Movimento 5 Stelle, con candidato a sindaco Ivan Pastore: «Basta ai voti in cambio di favori: alle prossime elezioni buttiamoli fuori», «Quanto tempo ancora serve per fermare questi politici del magna-magna?», «Prima che facciano altri danni al nostro futuro, blocchiamoli!».

L'invito a «formulare proposte direttamente» per contribuire a redigere un «programma politico-amministrativo partecipato», è stato rivolto ai passanti da Democrazia Mediterranea tramite il proprio candidato a sindaco Salvatore Pichierra, candidati consiglieri, dirigenti manifestando l'intenzione di favorire nel prossimo Consiglio comunale la valorizzazione delle risorse giovanili presenti in città, il ricambio generazionale, l'ottimizzazione dei servizi primari e la risoluzione delle problematiche sociali.

Al centro della piazza, attivisti del Pd raccoglievano invece firme (sono state 1.082 nell'intera giornata) in calce alla petizione popolare, promossa dal gruppo consiliare del partito, con la quale si chiede «un immediato e autorevole intervento del Presidente della Repubblica, nella qualità di Garante dei diritti sanciti dalla Costituzione italiana, perché i cittadini di Cosenza non vengano ulteriormente penalizzati nella tutela del loro diritto alla salute». Ma il gazebo reclamizzava, con l'esposizione di alcuni manifesti, anche la candidatura a sindaco, da parte del Partito Democratico "ufficiale" e della coalizione di centrosinistra, di Enzo Paolini. Questi - che ha firmato la petizione nello stesso momento in cui la sottoscrivevano il consigliere regionale Carlo Guccione e Giuseppe Mazzuca, capogruppo Pd a Palazzo dei Bruzi - ha stazionato a lungo nel gazebo e davanti a esso, intrattenendosi con amici, sostenitori e curiosi. A dargli man forte, sul piano propagan-

distico, in sosta davanti alla Prefettura, c'era il suo camper elettorale a bordo del quale Paolini, con alcuni candidati consiglieri della coalizione che lo sostiene, ha fatto un largo giro percorrendo le principali strade della città e sostando tra l'altro in prossimità dello stadio San Vito per la partita Cosenza-Gela.

Più in là c'era anche uno dei gazebo di Buongiorno Cosenza, con i quali il cartello di liste civiche (con l'apporto dei pattisti di Mario Segni e di Tonino Perrelli e di diverse rappresentanze dell'associazionismo, in testa le Acli) organizzate a sostegno di Sergio Nucci - anch'egli in piazza, a colloquio con la gente - sta portando avanti un'intensa attività pubblica di divulgazione e di promozione a favore di colui che è stato il primo ad annunciare, l'estate scorsa, la sua candidatura a sindaco del capoluogo. Le domande della gente agli attivisti di Buongiorno Cosenza e ai candidati delle quattro liste finora al fianco di Nucci erano concentrate - informa una nota diffusa dal movimento - principalmente sull'importanza di ripartire da un nuovo modo di intendere il ruolo di amministratore svincolato dalle logiche spartitorie del potere fine a se stesso. «Ho grande rispetto per tutti i candidati a sindaco che correranno per contendermi la vittoria», ha dichiarato Sergio Nucci, «ma ritengo che prima di alimentare speranze e di sciornare idee e programmi sia utile o forse prioritario definire con chiarezza il ruolo del prossimo primo cittadino di Cosenza che sia totalmente libero da condizionamenti di parte, non in ostaggio dei partiti ma protesato verso la propria funzione di "operatore" per il bene di tutti, per la risoluzione dei problemi, partendo dal rapporto fra il cittadino e l'istituzione».

Alle spalle la giornata festiva di ieri, e il suo clima già pre-elettorale, stante l'incombente deposito di candidature e liste (deve avvenire entro mezzogiorno di sabato 16 aprile, per cui restano a disposizione

appena venti giorni), questa settimana si profila come fondamentale sul piano della preparazione della campagna elettorale e, soprattutto, per la definizione degli ultimi accordi. Intanto stasera alle 18, al Citrigno, il centrosinistra "ufficiale" presenta formalmente Enzo Paolini nelle vesti di suo candidato alla guida della città. Mentre fra qualche giorno dovrebbe delinearsi un quadro più preciso delle liste che sosterranno Mario Occhiuto, prossimo primo cittadino negli obiettivi dell'asse Pdl-Udc. Fra queste ci sarà quella de "la Destra", il cui leader nazionale, Francesco Storace, sarà a Cosenza venerdì, 1 aprile, per un convegno politico a Palazzo dei Bruzi (ore 18) e per l'inaugurazione, subito dopo, della nuova sede del partito, in via Caloprese, a metà strada tra piazza Loreto e piazza Bilotti.